Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regolamento (CE) 1303/2013

PSR Regione Emilia-Romagna 2014 – 2020
Piano d'Azione Locale GAL Appennino Bolognese
Operazione "Azione 9.A.4 Appennino per tutti"

Progetto descrittivo

"Appennino per Tutti"

1. TITOLO DEL PROGETTO

Appennino per Tutti

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazioni

La Strategia di Sviluppo Locale elaborata dal Gal Appennino Bolognese si basa sulla volontà di rendere il territorio collinare-montano competitivo, attrattivo e fruibile attraverso la realizzazione di un sistema di sviluppo integrato fondato sulla promozione di un turismo sostenibile e la valorizzazione delle filiere agroalimentari interconnesse in un unicum progettuale capace di generare una circolarità economica in grado di ottenere risultati duraturi e autogeneranti.

A questo scopo si è scelto di attivare gli interventi in convenzione esclusivamente attraverso progetti complessi con il coinvolgimento diretto di un ente pubblico coordinatore che funga da beneficiario/capofila e, a secondo dei progetti, n. partner pubblici che collaborano attivamente allo stesso.

In questo caso il beneficiario, l'Unione Appennino Bolognese, fungerà da coordinatore per tutto il territorio dell'Appennino Bolognese, andando a effettuare lo studio e la mappatura con la collaborazione delle Unioni e dei Comuni.

Si sottolinea che tutte le presenti Convenzioni sono state concordate e saranno coordinate nell'ambito del Tavolo di Coordinamento del turismo che vede come soggetti firmatari la Regione Emilia Romagna, l'Unione dei Comuni Appennino bolognese, l'Unione dell'Alto Reno, l'Unione dei Comuni Savena-Idice, l'Unione dei Comuni Valli del Reno, del Lavino e del Samoggia, la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e il Nuovo Circondario Imolese. Lo stesso Tavolo coinvolge direttamente le associazioni di categoria, gli Enti di Gestione dei Parchi, le Strade dei Vini e dei Sapori e altre realtà aggregative e associazionistiche del territorio. Questo strumento ha permesso di passare da "promozione congiunta" del territorio a vero e proprio luogo di progettazione e condivisione delle strategie di intervento con un approccio dal basso e multisettoriale.

Tale scelta, del resto, è in piena coerenza con la nuova legge regionale sul turismo che vede come protagonisti, non più i "club di prodotto", bensì le destinazioni di area vasta. In ottica territoriale la Città Metropolitana di Bologna ha creato l'ambito della Città Metropolitana, dove l'Appennino Bolognese rappresenta un'importante risorsa dell'offerta metropolitana stessa. Anche per le singole offerte e tematismi sono stati presi in prima considerazione le politiche regionali, il Piano APT Servizi e quello della Città Metropolitana di Bologna: quali ad esempio la food valley, la motor valley, la wellness valley e Bike Experience.

In coerenza con la Strategia di Sviluppo Locale del GAL Appennino Bolognese, tutti i materiali e i contenuti informativi saranno inseriti nei progetti a Regia Diretta relativi alla comunicazione (Operazione 9B del Piano di Azione del GAL), così come le offerte turistiche (operazione 12 HUB del Piano di Azione del GAL). Per quanto riguarda la struttura operativa, congiuntamente alla gestione della carta dell'accoglienza e la relativa adesione alle varie offerte turistiche da parte dei beneficiari privati che incidono sui vari itinerari, l'Unione Appennino Bolognese garantirà, grazie all'attività di animazione e coordinamento, la formalizzazione della rete di accoglienza e dei relativi

servizi e prodotti a supporto. Questo aspetto rappresenta il vero valore aggiunto degli interventi realizzati nelle singole operazioni che, messe a sistema, costituiscono l'aspetto innovativo e determinante del Piano di Azione Locale.

In considerazione del tematismo prevalente scelto dal GAL Appennino Bolognese (il turismo sostenibile) si sottolinea, infine, che il GAL stesso fa parte sia della Cabina di Regia, sia del Comitato di Indirizzo della Destinazione Metropolitana di Bologna: ciò garantisce il continuo aggiornamento dell'attuazione delle relative Strategie, il coordinamento delle azioni e l'integrazione degli interventi che, diversamente, correrebbero il rischio di sovrapposizione.

Con la costituzione del tavolo di coordinamento sul turismo prima e con la definizione della Destinazione Turistica Metropolitana Bolognese dopo, sono stati meglio definiti ruoli e compiti delle varie istituzioni coordinando le attività ed evitando sovrapposizioni anti economiche e operative.

Finalità e obiettivi

L'azione si propone di valorizzare, promuovere ed implementare la fruibilità del territorio da parte delle persone diversamente abili.
In Appennino, infatti, ci sono già svariati siti ed attività rivolte alle persone diversamente abili, ma non essendoci tra queste coordinamento, l'utente ha difficoltà a reperire le informazioni, identificare nello specifico le opportunità, i servizi a disposizione ed i relativi referenti.
Le realtà incidono su tutto il territorio appenninico e sono spesso dotate di attrezzature e personale qualificato già in grado di garantire la piena fruibilità.
Oggetto dell'iniziativa, quindi, è la mappatura di tutte queste realtà (pubbliche e private), la loro messa in rete, l'organizzazione di offerte strutturate e l'inserimento delle informazioni nella comunicazione prevista nell'azione 9b anche attraverso canali specializzati afferenti al target di riferimento grazie all'azione 12 "HUB" del Piano di Azione.
Ad avvio progetto il GAL Appennino Bolognese e l'Unione Appennino Bolognese chiederanno un incontro con i referenti del progetto regionale I.T.T. (Itinerari Interregionali di Turismo per Tutti) per concordare e definire le metodologie di attuazione dello stesso. A conclusione saranno condivisi tutti i dati e le informazioni emerse dalla realizzazione del progetto.

Obiettivi operativi

Nello specifico gli obiettivi sono:

1. FRUIZIONE: migliorare l'accessibilità del territorio alle persone diversamente abili;

2. QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA: connotare l'Appennino Bolognese, grazie ad esempio alle progettualità "Appennino per Tutti" e "Biodistretto", come territorio caratterizzato da un tessuto socio economico attento alla sostenibilità sociale ed ambientale;

3. PROMOZIONE: avviare azioni coordinate di promozione territoriale atte a valorizzare nel suo insieme l'Appennino Bolognese, le sue risorse territoriali e i suoi itinerari attraverso l'attivazione dei progetti a regia diretta afferenti alle azioni 9B del Piano (azioni di marketing e promozione

degli itinerari). La presente convenzione riguarda un ulteriore aspetto del turismo sostenibile ascrivibile alla sostenibilità sociale inclusiva;

5.PROGETTO UNITARIO: sviluppare una progettualità unitaria tra enti pubblici e operatori privati per promuovere il territorio capaci di attivare economie di scala e attirare flussi di persone e reddito. Grazie all'azione 12 B del Piano (HUB Appennino Bolognese) e alla carta dell'accoglienza sarà creata una banca dati di supporto anche a questo tematismo per poi costruire e qualificare l'offerta specifica per il target di riferimento;

6.QUALIFICAZIONE: delle imprese con particolare riferimento all'accoglienza e ospitalità rivolta ai diversamente abili;

7. ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE: è fondamentale, per questo processo organizzativo, che tutti i soggetti, ognuno per il proprio ruolo istituzionale e non, co-partecipino al raggiungimento degli obiettivi secondo una strategia condivisa. Il coordinatore organizza l'offerta e la rete, i singoli Comuni fungono da animatori per il coinvolgimento delle realtà produttive e di volontariato locale, i privati arricchiscono l'offerta attraverso i loro prodotti e servizi. Il GAL, infine, con l'azione 9B realizza la promozione integrata e con l'azione 12 crea e qualifica l'offerta turistica territoriale.

Ambito Territoriale Interessato

L'ambito riguarda l'intero territorio di pertinenza del GAL Appennino Bolognese: l'offerta turistica, infatti, prenderà in considerazione sia le strutture ricettive predisposte in modo adeguato per questa utenza, sia i servizi, le attività sportive e culturali che il territorio può esprimere.

Descrizione delle attività

La realizzazione degli interventi prevede l'impegno attivo dei dipendenti dell'Unione Appennino Bolognese che, oltre alle attività relative alla perfettibilità, coinvolgimento degli enti pubblici partner, progettazione e predisposizione della documentazione per la domanda di sostegno e di pagamento, nell'arco dello svolgimento dell'iniziativa garantiranno le seguenti azioni:

- Coordinamento generale del progetto;
- Costituzione del tavolo di coordinamento del progetto con i partner e soggetti aderenti;
- Organizzazione, gestioni e partecipazione agli incontri;
- Incontri con le amministrazioni partner, gli operatori locali, le aziende aderenti;
- Sopralluoghi per definire eventuali interventi migliorativi;
- Monitoraggio generale del progetto;
- Raccordo con le altre progettualità del GAL Appennino Bolognese previste in modalità Convenzione e Regia Diretta, con particolare riferimento alle azioni 9B e 12 del Piano di Azione.

Le sopra elencate attività sono da considerarsi come imputate al bilancio dell'Ente di appartenenza.

In base alle varie attività previste dal progetto, ci sarà un attivo coinvolgimento dei dipendenti dei vari comuni interessati, ognuno per le proprie competenze.

La scelta di convenzionarsi con l'Unione Appennino Bolognese è stata dettata dalle seguenti motivazioni:

- l'Unione ha l'accesso ai dati per le strutture agibili grazie agli accordi e contatti instaurati con tutti i Comuni dell'Appennino Bolognese;
- L'Unione coordina il tavolo turismo;
- L'Unione ha la delega sulle attività sociali;
- L'Unione ha la delega sulle attività turistiche e Culturali;
- L'Unione tramite Convenzione promuove e valorizza le attività turistiche dell'Unione Savena Idice.

Il progetto prevede tre fasi operative per la predisposizione di un'offerta turistica rivolta alle persone diversamente abili:

1. Mappatura delle realtà esistenti e definizione delle modalità e tempi per garantire una fruizione ottimale;
2. Coinvolgimento delle strutture ricettive e di servizio a supporto;
3. Creazione del materiale divulgativo.

Articolazione degli interventi

Nello specifico le attività previste sono:

- Attività di rilievo dei siti nei quali è prevista un'offerta sportiva, culturale e ludica accessibile ai diversamente abili: saranno quindi rilevati musei, biblioteche, impianti sportivi (palestre, piscine, aree all'aria aperta), centri polivalenti, centri culturali, teatri ecc.. Tale attività sarà realizzata con il coinvolgimento di Enti / imprese accreditate presso la Regione Emilia Romagna nell'ambito delle politiche sociali. In grado, quindi, di dare tutte le indicazioni necessarie e proporre gli accorgimenti necessari per rispondere ai diversi tipi di disabilità. Una volta identificati i siti fruibili dai diversamente abili saranno suddivisi secondo le tipologie (difficoltà motorie, non vedenti, psichici) e correlati ai servizi ricettivi e di ristorazione accessibili ai diversamente abili nelle vicinanze per favorire e facilitare la fruizione delle stesse strutture sportive culturali e ludiche.
- Mappatura e georeferenziazione: tale attività sarà estesa a tutte le strutture, siti di rilevanza culturale, strutture ricettive e strutture legate alla fruizione del tempo libero rilevate che sono presenti nel territorio del GAL Appennino Bolognese;

- Coinvolgimento delle strutture ricettive, di ristorazione e di servizio a supporto per la predisposizione dell'offerta turistica e definizione degli accorgimenti necessari a migliorare i servizi e l'offerta per le diverse disabilità. Saranno infatti evidenziati i necessari accorgimenti per permettere e facilitare la fruibilità per le diverse tipologie di disabilità comunicandoli ai singoli gestori in modo tale che possano, a loro carico, apportare gli eventuali accorgimenti.
- Predisposizione delle attività marketing territoriale specifica e riferita al target di riferimento nei canali specializzati che saranno sviluppate con l'azione 9 e 12 del Piano. Tale attività sarà rivolta sia agli operatori di settore (associazioni e cooperative), sia ai tour operator che si occupano di tale target;

Realizzazione di un opuscolo scaricabile in rete delle offerte in ambito ricettivo, turistico per i diversamente abili, nell'ottica di un'accoglienza che si ispira ai temi cari al concetto di inclusione sociale. Tale opuscolo terrà anche conto di tutti gli Itinerari previsti nel piano in considerazione del fatto che le varie strutture insistono su un territorio molto vasto. Saranno quindi segnalati tutti i siti fruibili dai diversamente abili Tali siti saranno raccordati con gli Itinerari del Piano e tematizzati a seconda delle specifiche caratatteristiche.

Risultati attesi

I risultati in relazione al Piano di Azione sono i seguenti:

- Strutturazione, condivisa con il territorio, di un progetto di rete e di sistema finalizzato alla predisposizione dell'offerta turistica rivolta ai diversamente abili e relativa promozione;
- Individuazione e mappatura puntuale dei siti attualmente già fruibili e predisposizione delle modalità e tempi di per potervi accedere;
- Qualificazione di offerte esistenti;
- Promozione e creazione dei contatti necessari con gli operatori specializzate nel settore. L'offerta turistica sarà in sinergia con i restanti prodotti turistici del territorio ed inserita nell'offerta territoriale e nelle relative azioni di promo-valorizzazione previste per la programmazione 2014-2020, con particolare riferimento alle azioni 9B e 12 del Piano di Azione.

Più in generale i risultati attesi dal presente progetto:

- Creazione di una rete di accoglienza e di servizio adeguata al target di riferimento;
- Qualificazione dell'offerta attraverso la consulenza di operatori del settore che indicano gli aspetti critici e le necessità del target.

3. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività

Data di inizio progetto: aprile 2018 **Data di fine progetto: agosto 2019**																	
Tempi di realizzazione																	
Attività	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Mappatura																	
Predisposizione offerta																	
Creazione materiali divulgativi																	

4. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

Budget Appennino per tutti		
Fasi operative	***Attività***	***Costo totale***
Attività Unione Appennino Bolognese	Coordinamento, animazione, sopralluoghi	0.00
Rilevazione e mappatura siti	Individuazione siti, orari apertura, modalità di fruizione, servizi a supporto	10.000,00
Creazione materiale divulgativo	brochure scaricabile in formato pdf	5.000,00
Totale		**15.000,00**

Piano dettagliato del progetto

Fasi operative	Descrizione attività	Costo unitario	GG/ uo-mo/n.	Costo
Coordinamento generale del progetto		A carico dell'Unione		0,00
Costituzione del tavolo di coordinamento del progetto con i partner e soggetti aderenti		A carico dell'Unione		0,00
Organizzazione, gestioni e partecipazione agli incontri		A carico dell'Unione		0,00
Organizzazione delle rete degli operatori e organizzazione delle iniziative di volontariato		A carico dell'Unione		0,00
Incontri con le amministrazioni partner, gli operatori locali, le aziende aderenti		A carico dell'Unione		0,00
Sopralluoghi per definire eventuali interventi migliorativi		A carico dell'Unione		0,00
Monitoraggio generale del progetto		A carico dell'Unione		0,00
Raccordo con altre progettualità del GAL Appennino Bolognese previste in Convenzione e RD		A carico dell'Unione		0,00
Rilevazione e mappatura siti	Individuazione siti, orari apertura, modalità di fruizione, servizi a supporto e verifica strutture ricettive. Si ipotizza di segnalare circa 50 siti tra le offerte sportive, culturali e ludiche e circa un 50 tra servizi di ristorazione e ospitalità. Si sono ipotizzati, quindi, 40 gg/uomo per sopralluoghi dei siti culturali, sportivi e ludici e per l'individuazione dei servizi a supporto	250,00	40	10.000,00
Creazione materiale divulgativo	redazione contenuti, grafica, creazione mappa	250,00	20	5.000,00
Totale				**15.000,00**

I costi sono stati ipotizzati sulla base di progettualità pregresse realizzate dal beneficiario ed anche da una prima indagine ricognitiva sul MEPA; per quanto riguarda le prestazioni professionali/consulenze, queste sono state quantificate su base del DM 19133 "Esperti di breve periodo" - compenso giornaliero Categoria I €250/giornata (esperienza specifica nel settore da 3 a 9 anni).

5. Metodologia di Attuazione

Il progetto è previsto in modalità Convenzione tra il Gal Appennino Bolognese tra l'Unione dei Comuni Appennino Bolognese che garantirà il rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici D.lgs. 50/2016.

6. Procedure di Monitoraggio e Controllo

Le procedure di monitoraggio e controllo saranno effettuate su tre distinti livelli:

- Rispetto delle normative vigenti e regolare esecuzione degli interventi;
- Amministrativo -finanziaria;
- Realizzazione del progetto e indicatori di risultato specifici.

Rispetto delle normative vigenti e regolare esecuzione degli interventi

Il Responsabile del procedimento del GAL Appennino Bolognese effettuerà le attività procedurali e i controlli previsti dalla procedura di AGREA, sia in fase di domanda di sostegno, sia in eventuale fase di variante.

Amministrativo-finanziaria

Il Responsabile Amministrativo del GAL Appennino Bolognese, come previsto dalla procedura di AGREA verifica le procedure di affidamento dei servizi, le relative risorse finanziarie.

Realizzazione del progetto e indicatori di risultato specifici

Sarò nominato un referente di progetto, nell'ambito dei dipendenti del GAL Appennino Bolognese, che predispone il monitoraggio trimestrale, supporta il Responsabile del procedimento e il Responsabile Amministrativo per l'espletamento delle relative attività, verifica il coinvolgimento dei soggetti partner del progetto, verifica l'esecuzione ed avanzamenti degli interventi, garantisce il coordinamento con le altre azioni previste dal Piano. Lo stesso referente verifica il raggiungimento degli obiettivi sulla base degli indicatori di progetto sotto riportati.

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
Mappatura dei siti di interesse	numero	50
Materiali divulgativi	numero	1
Coinvolgimento struttura ricettive	numero	50

Nell'ambito del Tavolo di Coordinamento sul turismo, in stretta collaborazione con la Destinazione turistica della Città Metropolitana, sarà garantita, oltre al monitoraggio del progetto nel contesto metropolitano, anche l'integrazione degli investimenti con le politiche ed interventi attivati con la Legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016 e degli organi preposti regionali.

6. Copertura Finanziaria

La copertura finanziaria sarà garantita dall'Unione dei Comuni Appennino Bolognese per la quota relativa all'IVA.